

III° Itinerario



LORETO

COME ARRIVARCI

Da Bucchianico si può raggiungere l'Autostrada "Ancona-Bari", A14, passando per Ripateatina, ed entrando al casello *Pescara Sud-Francavilla Mare*. Oppure via Chieti all'innesto "Pescara Ovest-Chieti". Uscire al casello "Loreto-Recanati": totale percorso km. 150 circa.

POSIZIONE GEOGRAFICA

E' nelle Marche, su un colle a m. 127, in una delle più fertili zone della regione. E' cinta in buona parte da mura e bastioni del '500 e su tutto domina il Santuario della SANTA CASA.

LA PRESENZA DEL NOSTRO SANTO

"...subito che Camillo si vidde libero dalle sudette occupationi havendo fatto ritornar Biasio in Roma cominciarono di nuovo à risvegliare il negotio della Professione. E perchè lui fù sempre solito quando si metteva à trattare d'alcuna cosa importante come era questa d'aiutarla grandemente con le orationi; però comandò questa volta che si celebrassero molte centinaia di messe, che si digiunasse due volte la settimana, e che altrattante ciascuno facesse la disciplina. Ordinando ancora che doppo le Letanie d'ogni giorno si dicesse l'Hinno dello Spirito Santo pregandolo volesse illuminar la mente del Sommo Pontefice à far cosa che fusse di compiacimento à S.D.M.ta. Sopra tutto propose egli nel cuor suo d'andar à visitar la Santissima Casa di Loreto se la B.ma Vergine si fusse degnata favorire la Congregatione in questo.

Nel qual negotio per gratia particolare di Lei non si ritrovò piu alcuna sorte di difficoltà, poi che essendo stato proposto dal Cardinal Mondovì al Pontefice Gregorio fù da Sua Santità con Moto proprio approbata e confermata Congregatione. Erigendola in Religione libera, e non obligata a militare sotto la Regola di S. Agostino come era stato prima disposto nella Congregatione de' Sacri Riti. Concedendo la gratia e facultà à Camillo e compagni di far quattro voti solenni di Povertà, Castità, et Obbedienza, e di perpetuamente servire alli Infermi ancorchè appestati. Arricchendola anco quasi d'infiniti Privilegi, immunità, gratie, favori, indulgenze, et altre prerogative che saria cosa lunghissima à raccontarle... (Vms. 80, pagg. 115-116)

Andarono primieramente da Roma in Napoli dove havendo lasciato Vicario della Consulta Biasio che potesse provvedere alle case di Sicilia essi (Camillo e Consultori) per la strada d'Abruzzo passarono alla Santissima Casa di Loreto... (Vms. 80, pag. 196)

Et in questo ultimo viaggio (1613), visitò anco, e celebrò nella santa casa di Loreto, pregando con gran sentimento, e lagrime della



Santissima Vergine ad essergli propitia, e avvocata nell'ultimo passo della morte..." (Vms. 80, pag. 455)

QUELLO CHE E' RIMASTO

Nel corridoio che fiancheggia il "Tesoro della Basilica", c'è una lapide che riporta fra Santi e uomini Illustri che sono saliti sul Colle Mariano, anche il suo nome.

La promessa di venire a Loreto se otteneva l'approvazione dell'Ordine, fu fatta nel 1591. Diverse volte - oltre quelle documentate - Camillo è venuto a Loreto, forse anche ritornando col padre verso casa, pochi giorni che questo morisse. L'ultima visita è fatta nel maggio 1613.

PAUSA PER LO SPIRITO

* "Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per

lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei." (Lc 1, 26-38)

* "...Colui che è la *Parola* è diventato un uomo e ha vissuto in mezzo a noi." (Gv. 1,14)

* "Volendo Dio misericordiosissimo e sapientissimo compiere la redenzione del mondo, "quando venne la pienezza dei tempi, mandò il suo Figliolo, fatto da donna... affinché ricevessimo l'adozione di figlioli" (Gal 4, 4-5). "Egli per noi uomini e per la nostra salvezza è disceso dal cielo e si incarnò per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine" (dal *Credo*)

* "...Maria Vergine la quale all'annunzio dell'Angelo accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio e portò la Vita al mondo, è riconosciuta e onorata come vera Madre di Dio e Redentore. Redenta in modo sublime in vista dei meriti del Figlio suo e a Lui unita da uno stretto e indissolubile vincolo, è insignita del sommo officio e dignità di Madre del Figlio di Dio, e perciò figlia prediletta del Padre e tempio dello Spirito Santo; per il quale dono di grazia esimia precede di gran lunga tutte le altre creature, celesti e terrestri...

La Beata Vergine, insieme con *la Incarnazione del Verbo Divino* predestinata fino dall'eternità quale Madre di Dio, per disposizione della Divina Provvidenza fu su questa terra l'alma Madre del Divino Redentore, compagna generosa del tutto singolare, e umile Ancella del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo, presentarlo al Padre nel tempio, soffrire col Figlio suo morente in Croce, cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita

soprannaturale delle anime. Per questo fu per noi madre nell'ordine della Grazia...

E questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste dal momento del consenso fedelmente prestato nell'Annunziazione e mantenuto senza esitazioni sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti." (*Lumen Gentium*, nn. 52, 53, 61, 62)

* "Lascio la mia volontà nelle mani di Maria Vergine Madre dello Onnipotente Dio, ed intendo di non voler altro, se non quello, che la Regina delli Angeli vuole, e fò Lei mia Protettrice ed Avvocata, e prego per la sua clemenza si degni accettare questa mia elezione, ed ammettermi sotto la sua tutela e protezione". (*Lettera Testamento di S. Camillo*)

CENNI STORICI

La sua storia è quella del Santuario. La tradizione iscrive al 10 maggio del 1291 l'arrivo - trasportata dagli Angeli - della SANTA CASA da Tersatto presso Fiume.

Attorno ad essa sorse l'abitato chiamato prima VILLA S. MARIA. Leone X la cinse di mura fortificate, e Sisto V nel 1586 la elevò a città con Sede Vescovile. Tracciò la strada del Borgo di Montereale e invitò i Comuni del Piceno a costruire ciascuno una casa lungo il percorso.

E' meta di pellegrinaggi di tutto il mondo, e per secoli, non vi è stato Sovrano regnante o Capitano illustre che non ci sia passato, lasciando munifici doni.

Nel 1920 Benedetto XV ha proclamato la Madonna di Loreto Patrona degli aeronauti di tutto il mondo.

La Basilica è affidata ai Cappuccini, ed è direttamente dipendente dal Papa che vi tiene un Delegato Pontificio.

Tra i pellegrini, gli ammalati portati qui - come a Lourdes - dalle organizzazioni cattoliche italiane ed estere.

Da tempo ormai ospita la rassegna internazionale di CAPPELLE MUSICALI - manifestazione di alto livello - che ha luogo dal mercoledì dopo Pasqua alla Domenica in Albis.

DA VEDERE

Molto. La visita a Loreto non può consumarsi in poche e frettolose ore, ma richiede una sosta di qualche giorno.

Per primo il SANTUARIO che è uno scrigno d'arte, che va aperto e scoperto con serenità e religiosità.

Una meditazione sull'INCARNAZIONE DEL VERBO e sulla GRANDIOSITA' DI MARIA MADRE DI DIO, che passa attraverso l'intimo travaglio e conquista del Cielo, di artisti vari che si sono succeduti nei secoli, e hanno tradotto con le preziosi mani, l'intelligenza e il cuore in marmo, colori, vetri, bronzi... Giovanni Alberti, Marino di Marco Cedrino, Giuliano da Maiano, Baccio Pontelli, Giuliano da Sangallo, Martini, Bramante, Andrea Sansovino, Antonio da Sangallo il Giovane, Giuseppe Sacconi, Calcagni, Tiburzio Vergelli, Giovanni Boccacini da Carpi, G.B. Ghilardi, Girolamo Lombardi, Sebastiani, Iaconetti, G.b. Vitali, Vanvitelli sono i nomi prestigiosi con tanti altri.

PALAZZO APOSTOLICO: sulla piazza a forma di "L", doveva nei progetti d'origine chiudere la piazza. Al primo piano il MUSEO-PINACOTECA

Girando attorno alla Basilica, si può osservare la bellissima, poderosa parte absidale.

Dietro un BASTIONE del Sangallo, su cui è sistemato il Parco della Rimembranza. Usciti da Porta Marina, si giunge su un piazzale con bellissima veduta sulla vallata sottostante e sull'Adriatico.

Da qui si scende la SCALA SANTA, lungo la quale 15 edicole con i Misteri del S. Rosario. Scendendola tutta si può raggiungere il CIMITERO DI GUERRA POLACCO (1946), che conserva 1100 soldati caduti lungo l'Adriatico, dalla linea di Pescara a quella Gotica.

NELLE VICINANZE

A 7 km., RECANATI, la patria di Leopardi. Oltre al "COLLE DELL'INFINITO", ha tante altre preziosità da mostrare, considerate le sue antiche origini risalenti a RICINENSI, come attesta la necropoli picena del VI sec. a.C., scoperta nel 1977.

ITINERARIO DA SEGUIRE

Da qui si può fare una visita alla città di Ancona, ricordata nell'ITINERARIO n. 8.

Inoltre si può continuare con uno dei nostri percorsi descritti, e che toccano località delle MARCHE e continuano per l'UMBRIA e LAZIO.

LORETO

